



COMUNE DI LENOLA

**AREA ECONOMICA E FINANZIARIA**

**DETERMINAZIONE N.3/2019**

**OGGETTO: INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2018 – Art. 9  
DPCM 22/09/2014 ( G.U. n. 265 del 14/11/2014)**

-PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (Art. 147 bis D.Lgs 267/2000)  
Per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Data 28/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Dott.ssa Assunta Rosato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA  
(Art. 183 del D.Lgs n. 267/2000)  
Per la regolarità contabile si esprime parere favorevole

Data 28/01/2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
FINANZIARI E DI RAGIONERIA  
F.to Dott.ssa Assunta Rosato

Si certifica che la presente Determinazione, contestualmente alla sua esecutività, è pubblicata  
all'Albo Pretorio del Comune e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

N. Reg. Pubblicazioni 090 Data 30.01.2019

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Fasolo Immacolata

IL SEGRETARIO COMUNALE

( Dott.ssa Maria Pia Fiore)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DATA 28.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rosato Assunta

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che

**che** il D.L. 1.7.2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 03.08.2009, n. 102, all'art. 9 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1, prevede, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali,

recepita con D.Lgs. 9.10.2002, n. 231:

- **che** le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art 1 legge 30.12.2004, n. 311, adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;

- **che** nelle amministrazioni incluse nel citato elenco, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- **che** con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 22/12/2009 venivano adottate le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti;

- **che** al fine di evitare ritardi dei pagamenti i Responsabili di Area/Settore devono:

a) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, nonché verificato, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione sia divenuta esecutiva;

b) accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica, dandone atto espressamente nel corpo della determinazione;

c) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa la Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, in tempo utile rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento;

- **che** il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica;

**INOLTRE** sono stati eseguiti gli adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese quali:

- verifica che la documentazione sia comprensiva di tutti i titoli giustificativi della spesa;

- obbligo di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;

- obbligo di verifica al servizio Equitalia da parte del Settore Finanziario e divieto di effettuare pagamenti superiori a € 10.000,00 e, a decorrere dal 1° marzo 2018 per somme superiori a € 5.000,00, a favore di creditori della Pubblica Amministrazione qualora questi risultassero inadempienti nei confronti delle agenzie di riscossione;

- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

**VISTO** l'art. 9 del DPCM 22-09-2014 (decreto attuativo dell'art. 41 del DL 66/2014 -) pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14-11-2014;

### **Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti**

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

3. L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

4. Ai fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;

- b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

5. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

6. L'indicatore di cui al comma 1 del presente articolo è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Le amministrazioni regionali calcolano l'indicatore escludendo le transazioni riferibili alla Gestione Sanitaria Accentrata di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), punto i), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Le amministrazioni regionali elaborano l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2, con riferimento all'intero bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria.

8. Per le amministrazioni centrali dello Stato, le note integrative allegate al bilancio disciplinate dall'art. 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, costituiscono il prospetto di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

9. Gli enti vigilati e le unità locali di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, trasmettono altresì l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», unitamente al bilancio consuntivo, al Ministero vigilante per il consolidamento e il monitoraggio degli obiettivi connessi all'azione pubblica.

**VISTO** l'art. 10 del DPCM 22-09-2014 (decreto attuativo dell'art. 41 del DL 66/2014 pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14-11-2014;

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

**ATTESO** che il Bilancio di Previsione 2018/2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/03/2018;

**VISTO** il D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (G.U. 95/2014) che ha introdotto l'obbligo dal 31.03.2015, della fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni;

**RITENUTO** necessario dare attuazione alle disposizioni contenute negli art. 9 e 10 del DPCM 22-09-2014 pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14-11-2014;

## **D E T E R M I N A**

**1) DI DARE ATTUAZIONE** alle disposizioni contenute negli art. 9 e 10 del DPCM 22-09-2014 pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14-11-2014;

**2) DI PRENDERE ATTO** dell'indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture per l'esercizio 2018 calcolato come la somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data della scadenza della fattura e la data di pagamento, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento:

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2018**  
(D.P.C.M. del 22-09-2014): 25,97 ;

**DI PRENDERE ATTO CHE** Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è pari a euro **1.274.310.03**

**3) DI PROCEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014.